



CITTA' DI ANDRIA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'appalto:

Servizio di manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale, degli impianti di pubblica illuminazione, delle strade comunali interne ed esterne e del verde pubblico; custodia e pulizia impianti sportivi; pulizia uffici comunali, Mercato Ortofrutticolo, Tribunale; apertura e pulizia bagni pubblici presso i parchi pubblici; custodia e pulizia asilo nido; affissione manifesti; gestione reti telematiche.

Committente: **COMUNE DI ANDRIA**

Ditta Appaltatrice: **Andria Multiservice Spa**



CITTA' DI ANDRIA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Committente	Comune di Andria	
Il Datore di Lavoro committente	Settore 3 - Lavori Pubblici, Manutenzioni e Ambiente Settore 4 – Servizio Pubblica Istruzione Settore 5 – Sviluppo Interesse Culturale – Sportivo Settore 6 – Servizio Tributi Settore 7 – Servizio Innovazione Tecnologica	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Arch. Massimo Vitucci	
Ditta appaltatrice	Andria Multiservice Spa	
Oggetto dell'appalto	Servizio di manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale, degli impianti di pubblica illuminazione, delle strade comunali interne ed esterne e del verde pubblico; custodia a e pulizia impianti sportivi; pulizia uffici comunali, Mercato Ortofrutticolo, Tribunale; apertura e pulizia bagni pubblici presso i parchi pubblici; custodia e pulizia asilo nido; affissione manifesti; gestione reti telematiche.	
Contratto/i appalto	n. del/..../.....	Proroga n.
<i>Ultimo aggiornamento: Luglio 2017</i>		



CITTA' DI ANDRIA

INDICE

1.	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....	6
1.1	Definizioni.....	6
1.2	Dati identificativi.....	8
1.2.1	Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto.....	8
1.2.2	Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore.....	8
1.3	Oggetto dell'appalto.....	10
1.4	Obblighi del committente.....	20
1.5	Obblighi generali per l'Appaltatore.....	20
1.6	Diritto di interruzione del servizio.....	23
2.	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	24
2.1	Premessa.....	24
2.2	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte.....	24
2.3	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	25
3.	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	35
3.1	Introduzione.....	35
3.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate...	35
3.3	Sviluppo temporale delle attività.....	37
3.4	Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi.....	37
3.5	Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.....	47
4.	PARTE IV: ALLEGATI.....	49
4.1	Introduzione.....	49



CITTA' DI ANDRIA

Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Andria allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva". In particolare si tratta di un aggiornamento della pregressa documentazione.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte negli edifici dell'Ente, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e rappresentanti del Comune di Andria. Per le aree interessate verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dagli appaltatori aggiudicatari dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno allegate a tale documento ed al contratto di appalto.

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (Appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'Appaltatore;
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione**



CITTA' DI ANDRIA

adottate (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurle al massimo i rischi;
- **Parte IV – Allegati:**
 - Modulistica (nomina Referente dell'impresa appaltatrice, proforma verbale di coordinamento, permesso di lavoro);
 - Estratto del piano di evacuazione.

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



CITTA' DI ANDRIA

PARTE I: Sezione Descrittiva

Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo



CITTA' DI ANDRIA

industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'Appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).



CITTA' DI ANDRIA

Dati identificativi

Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Servizio di manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale, degli impianti di pubblica illuminazione, delle strade comunali interne ed esterne e del verde pubblico; custodia a e pulizia impianti sportivi; pulizia uffici comunali, Mercato Ortofrutticolo, Tribunale; apertura e pulizia bagni pubblici presso i parchi pubblici; custodia e pulizia asilo nido; affissione manifesti; gestione reti telematiche.
Committente dell'opera	Settore 3 - Lavori Pubblici, Manutenzioni e Ambiente Settore 4 – Servizio Pubblica Istruzione Settore 5 – Sviluppo Interesse Culturale – Sportivo Settore 6 – Servizio Tributi Settore 7 – Servizio Innovazione Tecnologica
Datore di Lavoro Committente	Dirigenti di Settore
Durata appalto	La durata dell'appalto è pari a due anni e 5 mesi, decorrenti dal 1/08/2017 al 31/12/2019 a partire dalla data della consegna formale che dovrà avvenire mediante redazione di apposito VERBALE.
Supervisore dell'appalto committente
Telefono/fax

Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	Andria Multiservice SPA
-----------------------	-------------------------



CITTA' DI ANDRIA

Indirizzo sede legale	
Tel/fax
Datore di Lavoro (Appaltatore)	
Data presunta inizio servizio	
Orario ordinario di lavoro per l'attività
Referente dell'impresa appaltatrice
Recapiti telefonici referenti



CITTA' DI ANDRIA

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale affidati Ai Settori comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, strutture mercatali, magazzini, depositi ed ogni altra sede), degli impianti di pubblica illuminazione e delle strade comunali interne ed esterne.

L'appalto è suddiviso in:

- SSERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' COMUNALE (Settore 3);
- SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' COMUNALE (Settore 3);
- SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI VIARIE PEDONALI E CARRABILI E RETI DI FOGNA BIANCA (Settore 3); ;
- SERVIZIO DI MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E VERDE SCOLASTICO DI PROPRIETA' COMUNALE (Settore 3);
- SERVIZIO DI CUSTODIA E PULIZIA IMPIANTI SPORTIVI (Settore 5);
- SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI, DEL TRIBUNALE DI ANDRIA E DEL MERCATO ORTOFRUTTI-COLO (Settore 3);
- SERVIZIO APERTURA E PULIZIA BAGNI PRESSO I PARCHI PUBBLICI COMUNALI (Settore 3);
- SERVIZI AUSILIARI DI CUSTODIA E PULIZIA DELL'ASILO NIDO COMUNALE "A. GABELLI" (Settore 4);
- SERVIZIO DI AFFISSIONE MANIFESTI (Settore 6);
- SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO (Settore 7).

- Nel **SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' COMUNALE** rientrano tutti gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici consistenti nelle manutenzioni e riparazioni di carattere elettrico, idraulico, edile, di fabbro, di falegname, di vetraio e di pittore.

Detta manutenzione ordinaria dovrà essere effettuata nei seguenti modi:

Rilevazione localizzata della situazione ove dovrà essere effettuata la manutenzione;

- Manutenzione d'urgenza e/o guasto anche su chiamata telefonica da parte delle sole predefinite figure tecniche dell'Ufficio Tecnico comunale;
- Manutenzione ciclica e programmata;
- Intervento a tampone;



CITTA' DI ANDRIA

- Manutenzione migliorativa

Sono altresì affidate alla "Società Andria Multiservice Spa" le operazioni di manutenzione programmata sui seguenti impianti e presidi antincendio:

- Impianti di rivelamento fumi;
- Sistemi di allarme antincendio;
- Impianti di illuminazione di emergenza;
- Impianti di spegnimento automatico;
- Impianto di spegnimento a con idranti;
- Estintori portatili;
- Porte tagliafuoco.

- Nel **SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' COMUNALE** rientrano tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e cioè tutte le prestazioni, le forniture, le sostituzioni, le modifiche tese a garantire il mantenimento e la conservazione dell'idoneità, funzionalità e dell'efficienza e della sicurezza secondo le norme vigenti, così come di seguito specificate:

- Verifiche, misure e prove;
- Manutenzione delle linee e dei sostegni;
- Manutenzione degli apparecchi illuminanti;
- Accensione e spegnimento delle lampade;
- Aggiornamento cartografico.

- Nel **SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI VIARIE PEDONALI E CARRABILI E RETI DI FOGNA BIANCA** rientrano la manutenzione ordinaria delle strade e piazze del territorio comunale, dei pozzi, caditoie, griglie, chiusini, sistemazione dei canali di scolo e delle cunette al fine di assicurare il perfetto stato di mantenimento, conservazione ed efficienza delle reti viarie e delle reti di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

- Nel **SERVIZIO DI MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E VERDE SCOLASTICO DI PROPRIETA' COMUNALE** rientrano tutti gli interventi di manutenzione ordinaria programmata e ciclica delle aree a verde che dovranno essere effettuate previo accordo programmato con il Servizio Ambiente e Verde Pubblico, così come di seguito specificate:

- Potatura;
- Trattamenti antiparassitari;
- Tosatura e concimatura dei prati;
- Sarchiatura, fresatura e scerbatura delle aree verdi;



CITTA' DI ANDRIA

- Irrigazione, aiuole fiorite, arbusti, cespugli e piante all'interno di fioriere;
- Interventi urgenti ed occasionali (nel caso di eventi fortuiti quali caduta di alberi, nevicate, gelate, ecc. per cause non imputabili alla P.A., l'Andria Multiservice SpA dovrà garantire l'intervento del proprio personale nel più breve tempo possibile, anche nei giorni festivi, su semplice segnalazione verbale o telefonica del Comando di Polizia Municipale o del servizio Ambiente e Verde Pubblico).

CONSISTENZA PARCHI E GIARDINI		
AREA A VERDE	MQ COMPLESSIVI	MQ A VERDE
PARCO "G. MANSI"	3.000	1.850
PIAZZA S. M. VETERE	2.200	845
PARCO GIOCHI V. VIRGILIO	400	250
GIARDINO P.ZZA UMBERTO I	1.350	930
TOTALE	6950	3875

CONSISTENZA VERDE SCOLASTICO	
SCUOLE DELL'INFANZIA	SUPERFICIE A VERDE SENZA PRATO (MQ)
VIA NAPOLI	400
VIA BARI	350
RIONE S. VALENTINO	600
VIA FIRENZE	150
VIA MALPIGHI	250
VIA BISCEGLIE	400



CITTA' DI ANDRIA

VIA M. DI BELFIORE	100
VIA CASTEL DEL MONTE	600
VIA PIETRO I NORMANNO	350
VIALE EUROPA UNITA (ang. Corso Italia) ASILO NIDO	3.100
SCUOLE PRIMARIE -ELEMENTARI	SUPERFICIE A VERDE SENZA PRATO (MQ)
VIA BARLETTA	1.800
P.ZZA CADUTI SUL LAVORO	4.500
VIA MALPIGHI	4.800
COTUGNO	3.700
DON BOSCO VIA MURGE	450
VIA G. VERDI	2.650
OBERDAN P.ZA DELLE REGIONI	250
DELLA VITTORIA V.LE GRAMSCI	350
VIA O. JANNUZZI	1.650
VIA CAMAGGIO	700
BORGATA MONTEGROSSO	400
SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO - MEDIE IN- FERIORI	SUPERFICIE A VERDE SENZA PRATO (MQ)
SALVEMINI	3.850
CAFARO	7.800
MANZONI	1.500
P. N. VACCINA E. FERMI	350



CITTA' DI ANDRIA

VITTORIO EMANUELE	150
TOTALE SUPERFICIE A VERDE SENZA PRATO	43.200
SCUOLE DELL'INFANZIA	SUPERFICI CON PRATO (MQ)
VIA CATULLO	800
VIA MANARA	500
VIA PIETRO I NORMANNO	700
VIA CASTEL DEL MONTE	2.300
SCUOLE PRIMARIE -ELEMENTARI	SUPERFICI CON PRATO (MQ)
VIA OSPEDALETTO	4.300
VIA BARLETTA	3.000
C. DA SAN PIETRO	8.900
VIA MARALDO	8.500
VIA CAMAGGIO	5.000
RIONE SAN VALENTINO	6.000
SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO - MEDIE INFERIORI	SUPERFICI CON PRATO (MQ)
MANZONI VIA CANEVA	1.000
TOTALE SUPERFICIE A VERDE CON PRATO	41.000



CITTA' DI ANDRIA

- Nel **SERVIZIO DI CUSTODIA E PULIZIA IMPIANTI SPORTIVI** rientrano i seguenti servizi:
 - pulizia interna dei seguenti impianti sportivi e delle aree esterne di pertinenza degli stessi immobili:

1. Polivalente di Via La Specchia
2. Polivalente di Via delle Querce
3. Palasport
4. Stadio Sant'Angelo dei Ricchi (dalla riapertura che avverrà al termine dei lavori di riqualificazione).
5. Stadio degli Ulivi
6. Centro polifunzionale ex Pista di pattinaggio (dalla riapertura che avverrà al termine

dei lavori di riqualificazione).

7. Campo Polivalente coperto San Valentino
 - lo sfalcio e la potatura delle piante;
 - il montaggio e lo smontaggio delle attrezzature sportive per lo svolgimento dell'attività giornaliera svolta all'interno degli impianti;
 - la custodia dei predetti impianti sportivi e delle relative attrezzature, comprendente l'apertura chiusura degli impianti, nonché la sorveglianza durante lo svolgimento delle attività negli stessi impianti.

- Nel **SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI, DEL TRIBUNALE DI ANDRIA E DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO** rientra la pulizia ordinaria da espletarsi presso gli uffici comunali di seguito elencati, il Tribunale di Andria ed i bagni pubblici ed uffici comunali dislocati presso il Mercato Ortofrutticolo:

- 1) Palazzo di Città (piazza Umberto I°)
- 2) Palazzo Uffici (piazza Trieste e Trento)
- 3) Settore Socio - Sanitario (via Mozart)
- 4) Settore Informagiovani (piazza dei Bersaglieri d'Italia)
- 5) Settore Ambiente e Mobilità (via Potenza)
- 6) Settore Risorse Economiche (via Bari)
- 7) Biblioteca Comunale (piazza S. Agostino)
- 8) Ufficio I.A.T. (piazza V. Emanuele II)
- 9) Settore Sviluppo Economico – Attività Produttive (Largo Grotte)
- 10) Tribunale di Andria
- 11) Uffici distaccati di Polizia Municipale e Anagrafe (S. Valentino)
- 12) Mercato Ortofrutticolo
- 13) Ex Mattatoio.



CITTA' DI ANDRIA

- Nel **SERVIZIO DI APERTURA E PULIZIA BAGNI PRESSO I PARCHI PUBBLICI COMUNALI** rientrano le seguenti sedi:

1. parco "IV Novembre";
2. Villa Comunale;
3. Anfiteatro c/o Villa Comunale;
4. Piazza Umberto I".

Il servizio consisterà in:

- a) spazzatura e lavaggio dei servizi igienici (pavimenti, rivestimenti, apparecchi igienico-sanitari e relativa rubinetteria), da effettuarsi con idonei detersivi;
- b) spolveratura delle pareti e dei soffitti dei locali;
- c) spolveratura degli apparecchi illuminanti;
- d) pulizia di porte e finestre, con o senza vetri, sia interne che esterne;
- e) disinfezione di tutti gli ambienti contro spore, funghi, batteri, microrganismi, insetti, etc.;
- f) quant'altro non espressamente previsto ma comunque necessario a garantire la piena efficienza del servizio e l'igiene delle strutture.

- Nei **SERVIZI AUSILIARI DI CUSTODIA E PULIZIA DELL'ASILO NIDO COMUNALE "A. GABELLI"** rientrano le attività ausiliarie propedeutiche al mantenimento dell'Asilo Nido Comunale, integrative a quelle già poste in essere dal Comune di Andria con personale proprio e consistenti in:

- custodia dell'edificio sede dell'Asilo Nido Comunale "A. Gabelli" di Viale Europa Unita ang. Corso Italia;
 - pulizia interna ed esterna dell'Asilo Nido Comunale "A. Gabelli" di Viale Europa Unita ang. Corso Italia;
- I servizi.

- Il **SERVIZIO DI AFFISSIONE MANIFESTI** riguarda l'affissione e defissione dei manifesti in base alle necessità del servizio tributi.

- Infine, il **SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO** si articola nei seguenti processi fondamentali, di seguito descritti:

- 1) Gestione tecnico/sistemistica delle apparecchiature comunali
- 2) Supporto Applicativo a favore degli uffici comunali
- 3) Gestione della sicurezza informatica
- 4) Gestione e manutenzione reti.

CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE



CITTA' DI ANDRIA

	Asilo Nido Comunale A. Gabelli (V.le Europa Unita – ang. Corso Italia)
EDIFICI SCOLA- STICI (scuole elemen- tari e ma- terne)	Scuola Elementare Oberdan (Viale Roma)
	Scuola Materna G. Lotti (Via Benevento)
	Scuola Materna V. Saccotelli (Via Firenze)
	Scuola Elementare e Materna Don Tonino Bello (Via Dott. Camaggio)
	Scuola Elementare Don Bosco (Piazza San Giovanni Bosco)
	Scuola Elementare G. Rodari e Materna P. Pio (Via Murge)
	Scuola Elementare e Materna di San Valentino (Via Comuni di Puglia)
	Scuola Elementare e Materna Federico II di Svevia (Via M. Scevola)
	Scuola Materna Giovanni XXIII (Via Castellana Grotte)
	Scuola Materna Carlo Collodi (Via De Deo Normanno)
	Scuola Materna Imperatore Augusto (Via Imp. Augusto) N.B. NON DI PROPRIETA' COMUNALE
	Scuola Elementare e Materna A. Mariano (Via Malpighi, 23)
	Scuola Elementare Antonietta Inchingolo (Piazza delle Regioni)
	Scuola Materna Elsa Morante (Via Martiri di Belfiore)
	Scuola Materna Carlo Lorenzini (Via Malpighi, 21)
	Scuola Elementare G. Verdi edificio antistante (Via G. Verdi)
	Scuola Elementare G. Verdi ex scuola materna (Via G. Verdi)
	Scuola Elementare G. Verdi edificio retrostante (Via G. Verdi)
	Scuola Materna M. Carella 1 (Via Bisceglie)
	Scuola Elementare A. Moro (Piazzale A. Mariano n°1)
	Scuola Elementare R. Jannuzzi (Via Jannuzzi)
	Scuola Materna M. Montessori (s.c. Martinelli)
	Scuola Elementare Della Vittoria (Viale Gramsci)
Scuola Elementare Giovanni Paolo II e Materna E. De Amicis (Via Fucà)	
Scuola Materna Sorelle Agazzi (Via Catullo)	



CITTA' DI ANDRIA

	Scuola Elementare Paolo Borsellino (Corso Italia)
	Scuola Elementare e Materna Giovanni Falcone (Via Barletta)
	Scuola Materna Rosmini (Via Bari)
	Scuola Materna Don Lorenzo Milani (Via Manara)
EDIFICI SCOLASTICI (scuole medie)	Scuola Media P. N. Vaccina (Corso Cavour)
	Scuola Media A. Manzoni (Via C. Caneva 12) - Edificio preesistente
	Scuola Media A. Manzoni (Via C. Caneva 12) - Edificio nuovo
	Scuola Media V. Emanuele III - ala di Piazza Trieste e Trento
	Scuola Media V. Emanuele III - ala di Via Milano
	Scuola Media E. Fermi (Via Malpighi)
	Scuola Media P. Cafaro (Via Stradella)
	Scuola Media G. Salvemini (Via Comuni di Puglia)
	Scuola Media Mons. Di Donna (Via Gondar)
	Scuola Media Dante Alighieri (Via Ospedaletto) - Edificio preesistente
	Scuola Media Dante Alighieri (Via Ospedaletto) - Edificio nuovo
EX CASE CUSTODI SCUOLE	Presso la Scuola Media A. Manzoni (Via C. Caneva 10)
	Presso la Scuola Media A. Mariano (Via Malpighi 23)
	Presso la Scuola Media D. Alighieri (Via Ospedaletto)
UFFICI COMUNALI	Palazzo di Città (Piazza Umberto)
	Palazzo degli Uffici (Piazza Trieste e Trento)
	Servizio Entrate (Via Bari)
	Settore Socio Sanitario (Via Mozart) N.B. NON DI PROPRIETA' COMUNALE
	Settore Sviluppo Economico e Marketing (Largo Grotte)
	Settore Ambiente e Mobilità (Via Potenza e Viale Venezia Giulia)
	Biblioteca (Piazza S. Agostino)



CITTA' DI ANDRIA

	I.A.T. INFORMAZIONI ACCOGLIENZA TURISTICA (Piazza Vittorio Emanuele)
	Uffici del Cimitero (Viale Cimitero)
	Sede distaccata di Polizia Municipale (Via Comuni di Puglia)
	Sede distaccata di Polizia Municipale (Via Rossini) N.B. NON DI PROPRIETA' COMUNALE
	Sede distaccata di Polizia Municipale (Via Aldo Moro)
	Sede distaccata di Polizia Municipale (Largo Grotte)
LOCALI	Locali spogliatoi addetti alla segnaletica (Viale Virgilio)
	Locali deposito giardinieri (Via Aldo Moro)
	Locali spogliatoi e deposito giardinieri (Viale Gramsci)
	Locali deposito giardinieri (interno villa comunale)
	Deposito polivalente piano interrato della scuola Montessori (S.C. Martinelli)
	Deposito elettorale piano seminterrato della scuola Dante Alighieri (Via Ospedaletto)
	Deposito comunale piano interrato della scuola Don. L. Milani (Via Manara)
IMPIANTI SPORTIVI	Stadio Comunale "Degli Ulivi" (Via Walter Chiari)
	Campo sportivo "Sant'Angelo dei Ricchi" (Via Stradivari)
	Polivalente dello Sport (Via La Specchia)
	Palazzetto dello Sport (Corso Germania)
	Piscina (Via delle Querce)
	Polivalente Sportivo (Via delle Querce)
	Circolo Tennis (Via della Pineta)
	Pista di Pattinaggio (Via Barletta)
SEDI SPECIALI	Cimitero (Viale del cimitero)
	Tribunale di Trani (Via Tiziano)
	Unità immobiliari nel Palazzo Ducale (Piazza La Corte)
	Locali ex Informagiovani (Piazza dei Bersaglieri p.t. e 1°p.)



CITTA' DI ANDRIA

	Officina San Domenico (Via Sant'Angelo dei meli)
	Poligono di tiro (nello stadio comunale)
	Isola Ecologica (Via Stazio)
	Anfiteatro (interno villa comunale)
	Centro Ludico (Via Giuliani - villa comunale)
	Locali ex Polizia Annona (Via Manthonè)
	Contentore Culturale ex vecchio mattatoio (Via Canosa)
	Uffici del G.A.L. Gruppo Azione Locale (Via Bovio)
SEDI IN USO DA ASSOCIA- ZIONI E GRUPPI	Gruppo Teatrale A.L.F.A. (Piano interrato della Scuola Elementare Oberdan)
	Associazione Amici del Cuore (Piano interrato della Scuola Elementare Oberdan)
	Associazione Maratoneri Andriesi A.M.A. (Piano interrato della Scuola Elementare Oberdan)
	Associazione La Rete (Piano interrato della Scuola Elementare Oberdan)
	Associazioni Una famiglia in più - A.V.I.S. - A.I.D.O. (Via Stefano Jannuzzi)
	Associazione Artisti Andriesi (Piano interrato della Scuola Elementare Oberdan)
	Croce Rossa Italiana (Piano interrato della Scuola Elementare Oberdan)
	Tutt'Altro (interno villa comunale - lato pozzo artesiano)
	Enalcaccia (interno villa comunale - lato pozzo artesiano)
	Dopo di Noi (interno villa comunale - ex polivalente per anziani)
	Gruppo di volontariato C.O.N. (Viale Virgilio)
	Unione U.I.L.D.M. (Via Don Riccardo Lotti)
	Associazione Camminare insieme (Via Bruno Buozzi)
	Gruppo donatori sangue FRATRES (Piazza dei Bersaglieri)
	Associazione Zenith (immobile confiscato alla mafia)
	Associazione PRO LOCO (Via Vespucci ex casa custode s.m. Vitt. Em.)
	Centro per anziani Club d'Argento (Piazza Murri)
	Confraternita Misericordia (sede uffici del nuovo Mattatoio)



CITTA' DI ANDRIA

	Confraternita Misericordia (Montegrosso ex scuola elementare)
	Associazione Voci Nascoste (Via Caneva ex casa custode s.m. Manzoni)
MERCATI MATTATOI	Mercato Generale Ortofrutticolo (Via Barletta)
	Mercato zonale (Viale Virgilio)
	Mercato zonale (Via De Anellis)
	Mercato zonale (Via Flavio Giugno)
	Nuovo Mattatoio (Via Vecchia Barletta)
EDILIZIA ABITATIVA	Residenza per anziani 18 alloggi (Via Porta Pia)
	Case parcheggio 40 alloggi (Viale Virgilio)
	Complesso ERP 26 Alloggi- (Via Salemi e Via Dell'Indipendenza)
SERVIZI	Bagni Pubblici di Piazza Umberto 1°
	Bagni Pubblici di Via Eritrea
	Bagni Pubblici di Piazza monumento
	Bagni Pubblici nella villa comunale

Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei servizi all'interno della sede dell'Ente ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio, sia dei datori di lavoro dell'Ente appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'Appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai servizi alle ditte appaltatrici;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei ri-



CITTA' DI ANDRIA

schi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i servizi gli Appaltatori si impegnano a visionare quanto riportato nel presente documento oltre che nel Documento di Valutazione del Rischio del Committente, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui sono pienamente e consapevolmente responsabili, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
- ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
- a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
- ad attenersi alle indicazioni informative del Supervisore committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
- a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento;
- a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui



CITTA' DI ANDRIA

deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;

- ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
- ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
- a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
- ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
- ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
- a fare immediata segnalazione al Supervisore committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
- a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;
- ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
- a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
- a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente **(valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore, fermo restando ulteriori misure che possono essere decise tramite riunioni di coordinamento specifiche);**
- a informare, qualora avesse necessità di effettuare operazioni di scarico delle merci che richiedano tempi



CITTA' DI ANDRIA

lunghi tali da prevedere un'interruzione temporanea della normale viabilità, il Supervisore committente in merito alla durata dell'interruzione e predisponendo mezzi adeguati per una corretta segnalazione e deviazione;

- a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** nella **Sezione IV** del documento al **Supervisore committente**, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;
 - deposito di sostanze pericolose;
 - lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere;
 - uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari;
 - impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi;
 - lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità;
 - stoccaggio rifiuti;
 - lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili);
 - lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato;
 - lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive;
 - lavori in quota;
 - deposito attrezzature e materiali.



CITTA' DI ANDRIA

Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore, egli riconosce al Comune di Andria il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso ai vari plessi a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni del Committente;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.



CITTA' DI ANDRIA

PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Si fa presente che, nel caso specifico, per molti degli edifici oggetto dell'appalto, il committente (Amministrazione Comunale) non coincide con il Datore di Lavoro (ad esempio Dirigenti Scolastici delle Scuole) e pertanto valgono le indicazioni riportate nell'art. 26 comma 3.ter del D.Lgs 81/08: *"(.....) in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenza recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali."*

L'appaltatore è tenuto a visionare scrupolosamente i locali oggetto dell'appalto prima dell'inizio delle lavorazioni e, ove rilevasse ulteriori rischi potenzialmente pregiudizievoli della salute dei lavoratori, deve tempestivamente, darne comunicazione all'Amministrazione che deve attuare le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

Sarà cura dell'Appaltatore, nell'ambito della Valutazione dei Rischi di competenza, effettuare una analisi dettagliata dei fattori di rischio cui sono esposti i lavoratori nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto in oggetto.

Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

La consistenza degli impianti è riportata in dettaglio nell'inventario allegato al Capitolato Speciale di Appalto. Le aree che, direttamente o indirettamente, l'Appaltatore potrebbe frequentare durante le attività lavorative sono quelle riportate nella seguente tabella.

Tabella 1– Elenco delle aree

Tutte le aree
Aree esterne



CITTA' DI ANDRIA

Ascensore
Collegamenti orizzontali e verticali
Archivi

L'accesso ad altre aree, che si dovesse rendere necessario per motivi di servizio, deve essere preventivamente autorizzato dal Committente previa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente.
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
- 5 Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.

LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

L'appaltatore eseguirà le attività lavorative attenendosi strettamente alle prescrizioni di cui alle norme CEI in particolare CEI 11-27 per l'esecuzione dei lavori su impianti elettrici appartenenti a sistemi di I categoria e CEI 11-1 impianti elettrici con tensione superiore a 1KV in corrente alternata.

Una particolare attenzione deve essere posta ai seguenti punti:

- Preparazione del personale;



CITTA' DI ANDRIA

- Identificazione delle parti oggetto del lavoro e delle parti attive adiacenti, con le quali venire a contatto;
- Definizione, segnalazione e delimitazione della zona di lavoro (qualora occorra);
- Criteri per la messa in sicurezza ed istruzioni/informazioni;
- Provvedimenti per manovre intempestive;
- Affidabilità dei mezzi operativi e di protezione utilizzati.

Gli addetti alla manutenzione che eseguono lavori elettrici devono possedere i requisiti previsti dalla norma CEI 11-27 per le Persone Esperte (PES) o per le Persone Avvertite (PAV); gli addetti (collaboratori alle dipendenze del PES che non eseguono lavori elettrici in tensione possono essere Persone Comuni (PEC).

In particolare si definisce:

- **Persona Esperta (PES):** un individuo che ha una adeguata istruzione in merito all'impiantistica e normativa elettrica ed esperienza tali da consentirgli di evitare i pericoli che l'elettricità può creare. Possiede quindi i requisiti minimi formativi dettati dalla norma CEI 11-27: ciò deve essere riconosciuto per iscritto dal proprio datore di lavoro.
- **Persona Avvertita (PAV):** un individuo che ha le caratteristiche analoghe alla persona esperta, ma ad un livello minore: può eseguire solo lavori di una precisa tipologia, seguendo le istruzioni fornite da un PES o da procedure di lavoro prestabilite.
- **Persona Comune (PEC):** è una persona non esperta e non avvertita la quale può eseguire lavori elettrici solo in assenza di rischio elettrico (lavori in prossimità con protezione almeno IPCCB) oppure sotto la sorveglianza di una persona esperta avvertita (lavori fuori tensione o in prossimità a distanza di sicurezza)

RUOLI, COMPETENZE E RESPONSABILITA'

Nell'organizzazione dei lavori elettrici, l'appaltatore individuerà i compiti e le responsabilità correlati alla persona esposta alla conduzione dell'impianto (ossia il responsabile dell'impianto) e quelli legati alla persona preposta alla conduzione dell'attività lavorative (ossia il preposto ai lavori).

Il responsabile dell'impianto deve pianificare tutte le misure di sicurezza che consistono in:

- Pianificazione e programmazione dei lavori;
- Eventuale redazione del piano di lavoro;
- Modifiche gestionali e manovre (ad esempio ritature delle protezioni ed esclusione delle richiuse);
- Effettuazione dei sezionamenti e loro blocco;



CITTA' DI ANDRIA

- Individuazione dell'impianto o parte dell'impianto interessata ai lavori;
- Trasmissione delle informazioni e consegna dell'impianto ai preposti.

Il preposto ai lavori, invece, deve attuare tutte le misure di sicurezza, quindi:

- Preparazione dei lavori;
- Pianificazione delle attività;
- Eventuale redazione del piano di intervento (con le modalità di esecuzione dei lavori);
- Presa in carico dell'impianto da parte del Responsabile dell'Impianto e successiva riconsegna al termine delle operazioni;
- Verifica dell'assenza tensione, delle messe a terra per effettuare il lavoro e delle procedure per messa in sicurezza;
- Attuazione di tutte le protezioni contro le parti attive adiacenti (barriere, involucri);
- Verifica delle situazioni ambientali;
- Trasmissione delle informazioni necessarie al personale.

ATTREZZATURA ELETTRICA PER LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

Nelle operazioni di manutenzione elettrica, ma più in generale nell'ambito dei lavori sotto tensione in BT, a contatto o a distanza, ed anche in talune attività fuori tensione in MT, devono essere previsti almeno i seguenti DPI:

- Elmetto isolante: con caratteristiche di isolamento elettrico pari a 1000 V e conforme alla norma CEI-EN 50365 e UNI-EN 397;
- Visiera ed occhiali: la visiera in base alla norma UNI EN 166 deve avere uno spessore minimo di 1.4 mm in modo da poter resistere ad un arco elettrico di circa 12 KA per la durata di 1 secondo alla distanza di 30 cm. Sia la visiera sia le lenti degli occhiali sono di materiale inattinico in grado di effettuare un filtraggio pressoché totale dei raggi ultravioletti. La visiera e gli occhiali devono rispondere alle norme di prodotto UNI EN 166-168-170;
- Guanti isolanti: devono essere di materiale isolante di classe 00 o 0 e conformi alla norma CEI EN 60903. Hanno lo scopo di evitare un contatto diretto fra la pelle dell'operatore e le parti attive.
- Tronchetti isolanti
- Vestiario: con caratteristiche conformi alle norme UNI EN 531, UNI EN 533, UNI EN 470-1, UNI EN 1149-3 e CEI ENV 50354.



CITTA' DI ANDRIA

Devono, inoltre, essere impiegati per i lavori elettrici sotto tensione utensili/attrezzi isolanti conformi alle relative norme di prodotto.

DISTANZA DI SICUREZZA PER LAVORI ELETTRICI

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche e impianti elettrici con parti attive non protette entro le distanze di sicurezza riportate nella tabella 1, di seguito riportata, dell'allegato IX del D.Lgs 81/08 "Distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette" a meno che non vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Tensione nominale (KV)	Distanza minima consentita (m)
<=1	3
10	3.5
15	3.5
135	5
220	7
380	7

Pertanto i lavori a distanze inferiori a quelle indicate dalla suinanzi menzionata tabella sono consentiti soltanto ai lavoratori opportunamente qualificati nel campo dei lavori elettrici, cioè che sono in grado di applicare le procedure di sicurezza indicate dalla pertinente normativa tecnica (CEI EN 50110 e CEI 11-27). Secondo le disposizioni di queste norme esclusivamente le Persone Esperte (PES) e le Persone Avvertite (PAV) possono eseguire lavori elettrici in prossimità di parti in tensione, mantenendo distanze inferiori a quelle stabilite dal D.Lgs 81/08, ma prendendo i prescritti provvedimenti per eliminare il rischio elettrico (apposizioni di barriere oppure mantenimento della distanza sicura).



CITTA' DI ANDRIA

per tutti gli edifici oggetto dell'appalto

tutte le aree

del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
azione del			<ul style="list-style-type: none">✓ L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni strategiche ed operative relative all'esecuzione dell'appalto, che dovessero essere impartite dal Supervisore dell'appalto committente✓ Tramite periodiche riunioni di coordinamento, organizzate dal Supervisore dell'appalto committente, vengono stabiliti gli orari e le corrette modalità di lavoro per organizzare efficacemente le varie attività e limitare il rischio di interferenza tra i vari operatori✓ Misura fondamentale è che le aree di lavoro dovranno sempre essere opportunamente segnalate (divieti, pericoli, obblighi) e delimitate (nastro, cavalletti, trassegne, a seconda del caso) per evitare l'accesso a terzi estranei alle aree✓ Le eventuali attività sugli impianti (tecnologici e di prova) e macchine devono essere eseguite ad impianto spento e disalimentato elettricamente
elettrici Elementi in tensione Utenze elettriche Cavi elettrici		Contatti diretti e indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none">✓ Lungo le aree in oggetto sono presenti pali di illuminazione pubblica alcuni dei quali potrebbero essere sprovvisti di idoneo collegamento con impianto di messa a terra✓ Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento✓ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiato o in fase di adeguamento
elettrico	✓ Elettrocuzione	Elettrocuzione / folgorazione / innesco di incendio	<ul style="list-style-type: none">✓ I lavori su circuiti ed apparecchiature elettriche (Rete di distribuzione M.T., Cabine di trasformazione MT/BT, Impianti Elettrici di fabbricati) devono avvenire previa predisposizione del Permesso di Lavoro in conformità alla CEI 11-27 III ed., CEI EN 50110-1, CEI 11-15 (D.M. 04/02/11);✓ I lavori elettrici sotto tensione sono vietati. E' possibile eseguirli solo nei casi di cui all'art. 82 del D.Lgs. 81/08 e previa autorizzazione scritta della Committente



CITTA' DI ANDRIA

del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			<p>dopo aver integrato opportunamente i documenti di sicurezza e aver verificato le condizioni e garanzie specificamente richieste dal D. Lgs 81/08 e dalla relativa regola tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none">✔ L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non idoneamente protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Supervisore dell'appalto committente che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi. Da parte della ditta appaltatrice devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione. Inoltre l'appaltatrice deve curare e controllare il possibile deterioramento delle attrezzature elettriche utilizzate e delle relative prolunghe.✔ Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di manutenzione;✔ Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.✔ Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.✔ Avvertenze:<ul style="list-style-type: none">- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese, comunque non superiore a 16A monofase;✔ - Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;✔ - Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici✔ Rischi di contatto diretto con parti normalmente in tensione



CITTA' DI ANDRIA

del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			<ul style="list-style-type: none"> ✔ Rischi di contatto indiretto con parti accidentalmente in tensione <p>Le prescrizioni da adottare sono:</p> <p>Delimitazione ed interposizione di barriere</p> <ul style="list-style-type: none"> ✔ Uso di vestiario appropriato ed impiego di dispositivi di protezione individuale rispondenti alle norme vigenti <p>Consultare con attenzione ed interpretare in maniera corretta gli schemi elettrici</p>
di preven- protezione dio	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Dispositivi antincendio ✔ Misure generali di gestione dell'emergenza ✔ Vie ed uscite di emergenza 	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere. ✔ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. ✔ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo. In caso di evacuazione dell'edificio/sito, attenersi strettamente alle disposizioni degli addetti all'emergenza individuati in ogni plesso.
	✔ Porte e finestre	Abrasioni e taglio	✔ E' vietato intervenire su strutture eventualmente danneggiate, indicate dal Supervisore, se non espressamente incaricati o autorizzati.
	✔ Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature	Intralcio al passaggio/ urto accidentale	<ul style="list-style-type: none"> ✔ In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. ✔ Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi
organizzati- ionali	✔ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Nei diversi ambienti possono essere presenti scaffalature per lo stoccaggio materiale vario. ✔ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.
Uscite di za	✔ Vie di esodo	Difficoltà di esodo	✔ Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.



CITTA' DI ANDRIA

aree esterne

del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
ale	✔ Presenza di automezzi e passanti	Incidenti, investimenti	✔ Le aree esterne al sito sono soggette al transito di autoveicoli e pedoni ✔ Segnalazione ed indicazione degli interventi da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività.
e e Microcli-	✔ Microclima severo	Stress termico	✔ Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni anti pioggia, ecc.) ✔ In condizioni meteorologiche avverse (pioggia, vento, neve, scarsa visibilità, ecc.), tale da pregiudicare la sicurezza, il personale non deve procedere alla esecuzione delle lavorazioni
all'alto/ca- vi - Titolo II /08	✔ Caduta di gravi	Infortuni e contusioni per caduta oggetti dall'alto	✔ Possibile presenza di pali dell'illuminazione pubblica danneggiati e/o ricurvi ✔ Possibile presenza di recinzioni metalliche, a delimitazione di aree oggetto di lavori non di pertinenza, danneggiate e parzialmente divelte ✔ Sorvegliare, segnalare (divieti e pericoli) e interdire l'area d'intervento con nastro/transenne ✔ E' vietato sostare/passare sotto i carichi sospesi e nel raggio di azione del mezzo sollevamento ✔ Utilizzare casco ed imbracature laddove necessario ✔ L'accesso alle postazioni in quota deve avvenire nel rispetto dell'art. 111 del D.Lgs. 81/08 ✔ Adottare provvedimenti per assicurarne la stabilità e la ripartizione del carico per



CITTA' DI ANDRIA

del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			posizionamento di attrezzature e mezzi d'opera (ponteggi, piattaforme elevatrici ecc.) su pavimentazioni di vario tipo, in base alla natura ed alla regolarità della superficie di posa
all'alto/cavi - Titolo II 08	✔ Caduta dall'alto	Infortuni gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Possibile presenza di parapetti di altezza inferiore ad 1,00 m ✔ Possibile presenza di tratti di marciapiede e/o di camminamenti verso parti scoscese e/o che presentano possibilità di caduta sprovvisti di parapetto
Lavoro - Titolo II 81/08	✔ Caratteristiche luoghi di lavoro – pavimenti e pavimentazioni	Infortuni: cadute, scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Possibile presenza di pavimentazioni e rampe metalliche, poste a protezione di scavi che possono causare pericolo di scivolamento ✔ Possibile presenza di buche, porzioni di pavimentazione deformata e non perfettamente complanare, pozzetti degli impianti idrici ed elettrici non perfettamente chiusi, canalette di scolo laterali alla sede stradale parzialmente coperte, elementi sporgenti (gradini, spuntoni metallici) che possono causare pericolo di inciampo e caduta
immagazzinamento oggetti	✔ Movimentazione ed immagazzinamento degli oggetti	Infortuni: caduta di materiali, investimento, cedimento strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Segnalazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività. ✔ Segnalazione e delimitazione/segregazione dell'area di carico e scarico merci e divieto di accesso all'interno dell'area di intervento per le lavorazioni in area esterna.
Stress e Microclima	✔ Microclima severo	Stress termico	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.). ✔ In condizioni meteorologiche avverse (pioggia, vento, neve, scarsa visibilità, ecc.), tale da pregiudicarne la sicurezza, il personale non procede alla esecuzione delle attività lavorazioni.
Infortuni gravi	✔ Movimentazione ed immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi durante l'installazione e la manutenzione di segnaletica e parchimetri	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Segnalazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività. ✔ Segnalazione e delimitazione/segregazione dell'area di carico e scarico e divieto di accesso all'interno dell'area di intervento a tutte le persone appartenenti alla Committenza ed a Ditte Terze non coinvolte nell'attività.



CITTA' DI ANDRIA

del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
chimico	✔ Presenza di agenti chimici	Contatto ed inalazione di prodotti chimici durante l'installazione di segnaletica	✔ Dotazione di idonei dispositivi di protezione individuali ✔ Esistenza di idonee attrezzature e/o dispositivi per limitare l'esposizione a sostanze sensibilizzanti/allergizzanti/ tossiche. ✔ Non mangiare, non bere, non fumare se non dopo essersi cambiati e lavati.
	✔ Presenza polvere	Contatto con polveri durante l'installazione e la manutenzione di segnaletica e parcometri	✔ Dotazione di idonei dispositivi di protezione individuali quali mascherine.
lavoro	✔ Tagli, schiacciamenti abrasioni scivolamenti	Infortuni dovuti a tagli, schiacciamenti, cadute, scivolamenti durante l'installazione e la manutenzione di segnaletica e parcometri	✔ Dotazione di idonei dispositivi di protezione individuali : guanti per rischi meccanici, in particolare antitaglio, e antiperforazione, calzature antinfortunistiche, con suola antiperforazione e antiscivolo.

Ascensore

del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
rganizzative e i	✔ Segnaletica di sicurezza	Utilizzo improprio dell'impianto	✔ Utilizzo consentito solo a persone: il trasporto di eventuale materiale e attrezzature deve essere autorizzato dal committente e comunque sempre in assenza di personale/utenza esterna.

Collegamenti orizzontali e verticali



CITTA' DI ANDRIA

del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
di prevenzione protezione corridoio	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Vie ed uscite di emergenza 	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Nei corridoi o nei corpi scala possono essere provvisoriamente presenti alcune attrezzature. In caso di necessità il Supervisore dell'appalto provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività in appalto. ✔ Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Segnaletica di emergenza 	Difficoltà di esodo	<ul style="list-style-type: none"> ✔ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo

Archivi

del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
organizzative e di prevenzione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Immagazzinamento degli oggetti 	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Nel locale sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario. ✔ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.
di prevenzione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Materiale infiammabili e/o combustibile 	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Nel locale è presente un quantitativo non trascurabile di materiale cartaceo. ✔ E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato.
di prevenzione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Vie ed uscite di emergenza 	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Divieto di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
organizzative e di prevenzione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Immagazzinamento degli oggetti 	Intralcio al passaggio	<ul style="list-style-type: none"> ✔ Vietato depositare oggetti al di fuori delle apposite scaffalature/armadi.



COMUNE DI ANDRIA

PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale affidati dai Settori del Comune di Andria (uffici, scuole, impianti sportivi, strutture mercatali, magazzini, depositi ed ogni altra sede), degli impianti di pubblica illuminazione, delle strade comunali interne ed esterne e del verde pubblico; custodia e pulizia impianti sportivi; pulizia uffici comunali, Mercato Ortofrutticolo, Tribunale; apertura e pulizia bagni pubblici presso i parchi pubblici; custodia e pulizia asilo nido; affissione manifesti; gestione reti telematiche.

L'appalto comprende i servizi di seguito elencati:

- SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' COMUNALE (Settore 3);
- SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' COMUNALE (Settore 3);
- SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI VIARIE PEDONALI E CARRABILI E RETI DI FOGNA BIANCA (Settore 3); ;
- SERVIZIO DI MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E VERDE SCOLASTICO DI PROPRIETA' COMUNALE (Settore 3);
- SERVIZIO DI CUSTODIA E PULIZIA IMPIANTI SPORTIVI (Settore 5);
- SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI, DEL TRIBUNALE DI ANDRIA E DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO (Settore 3);
- SERVIZIO APERTURA E PULIZIA BAGNI PRESSO I PARCHI PUBBLICI COMUNALI (Settore 3);



CITTA' DI ANDRIA

- SERVIZI AUSILIARI DI CUSTODIA E PULIZIA DELL'ASILO NIDO COMUNALE "A. GABELLI" (Settore 4);
- SERVIZIO DI AFFISSIONE MANIFESTI (Settore 6);
- SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO (Settore 7).

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale ha accesso a tutti i luoghi di lavoro nella durata dell'appalto. Le attività comprese nell'appalto comportano l'utilizzo di macchinari e attrezzature di esclusiva pertinenza dell'appaltatore.



CITTA' DI ANDRIA

1.1 Sviluppo temporale delle attività

Il contratto per il servizio in oggetto ha durata pari a 2 anni e 5 mesi consecutivi, decorrenti dalla data della consegna formale che dovrà avvenire mediante redazione di apposito VERBALE.

Per quanto riguarda la sovrapposizione temporale delle attività previste dal contratto d'appalto e delle attività svolte da soggetti terzi che hanno in essere altri contratti di appalto o personale dell'appaltatore, nelle diverse aree interessate, si sottolinea che la sovrapposizione è rara ma, in linea teorica, possibile in quanto tutte le ditte operano durante l'intero arco temporale di un anno e possono svolgere la loro attività quotidianamente durante lo stesso orario lavorativo dell'appaltatore.

Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si precisa che l'appalto in corso verrà svolto da un'unica impresa, salvo eventuale ricorso a subappalto laddove espressamente consentito dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Inoltre, molte delle attività e delle lavorazioni in oggetto si svolgono in aree esterne senza interferenze tra lavoratori dell'Appaltatore e quelli del Committente, pertanto si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività da parte di personale non dipendente della ditta appaltatrice con ciò comprendendo anche cittadini e utenti del servizio specifico oppure il personale del committente, occasionalmente presente nei luoghi delle lavorazioni (es. supervisione, controllo, contabilità delle lavorazioni.)

L'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (**"Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Tabella 2 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi



CITTA' DI ANDRIA

Attività	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Circolazione e manovre nelle aree esterne agli edifici con automezzi	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi del personale dell'ente- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi- automezzi di personale e/o utenza esterna Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- personale dell'ente- appaltatori- prestatori d'opera/terzi- personale e/o utenza esterna	Aree esterne	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti- impatti tra automezzi- Investimenti- Urti	Presso le sedi dell'Ente (in caso di aree esterne di pertinenza): <ul style="list-style-type: none">- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti- In caso di manovre in retro-marcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retro-marcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson- Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.	
Spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno degli edifici	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi del personale dell'ente- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi- automezzi del personale e/o utenza esterna Presenza di personale dell'ente e/o di utenza esterna Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti per altri prestatori d'opera	Tutte le aree oggetto dell'appalto ed in particolare percorsi di accesso (verticali ed orizzontali)	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti- Caduta materiali- Schiacciamenti	Presso le sedi dell'Ente (in caso di aree esterne di pertinenza): <ul style="list-style-type: none">- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra All'interno: <ul style="list-style-type: none">- Non sostare nelle aree di deposito materiali	



CITTA' DI ANDRIA

Attività	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Manutenzione ordinaria/straordinaria impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">- Committente- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti- Utenti esterni	Area esterna	<p>Possibile caduta di oggetti/danno fisico a persone o cose</p> <p>Esplosione</p> <p>Pericolo di scintille, proiezione di oggetti e pericolo dovuto all'utilizzo di fiamme libere</p> <p>Schiacciamenti, urti, collisioni ed abrasioni</p> <p>Esalazioni di gas e prodotti chimici</p> <p>Formazione di polvere</p>	<p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none">- Delimitazione e segnalazione dell'area interessata dagli interventi, in particolare nelle aree adibite a parcheggio pubblico- Allontanamento del personale e degli utenti non strettamente coinvolti nei lavori- Controllo preventivo e periodico dell'integrità e della funzionalità delle attrezzature in dotazione, e comunque sempre prima di ogni operazione <p>Da parte del Personale della Committenza e di eventuali altre ditte appaltatrici</p> <ul style="list-style-type: none">- Non sostare nelle aree esterne attigue a quelle di intervento	Nastro di delimitazione Cartello monitore



CITTA' DI ANDRIA

Attività	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Carico/scarico materiali e attrezzature	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none">- automezzi di personale dell'ente- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi- automezzi di utenti <p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none">- personale dell'ente- studenti e personale scolastico- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi- utenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Investimenti Urti Caduta materiali Schiacciamenti	<p>Da parte del committente:</p> <p>Definire con l'appaltatore la concessione di eventuali spazi esterni adeguati per il carico, lo scarico e lo stoccaggio provvisorio di attrezzature e materiali;</p> <p>Divieto, ai propri dipendenti, di posizionamento di autoveicoli e di passaggio nelle aree individuate a disposizione dell'appaltatore.</p> <p>Da parte dell'appaltatore:</p> <p>Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</p> <p>Delimitare e segnalare le aree eventualmente interessate dall'attività;</p> <p>Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);</p> <p>Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti);</p> <p>Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli;</p> <p>Nel caso di utilizzo di attrezzature di sollevamento verificare che nessuno sosti nell'area di pertinenza dell'apparecchiatura;</p> <p>Immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità</p>	<p>Materiale per la delimitazione dell'area di lavoro;</p> <p>Segnale-tica di avvertimento</p>



CITTA' DI ANDRIA

Attività	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Attività con utilizzo di attrezzature elettriche	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore- Lavoratori della Committenza- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti- Utenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante lo svolgimento delle attività	Da parte dell'appaltatore <ul style="list-style-type: none">- Interrompere le attività qualora le condizioni di aerazione (presenza di polvere e/o sostanze chimiche aerodisperse) non dovessero consentirne lo svolgimento- Delimitazione e segnalazione delle aree interessate da interventi che comportano dispersione di polvere; comunicazione ai referenti del sito dell'effettuazione di lavorazioni che comportano esposizione a polvere o sostanze aerodisperse	Materiale per la delimitazione dell'area di lavoro
Attività con utilizzo di attrezzature elettriche	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore- Lavoratori della Committenza- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti- Utenti	Aree in cui sono presenti Attrezzature/macchine	Elettrico	Da parte dell'appaltatore <ul style="list-style-type: none">- Divieto di lasciare incustodite le attrezzature/macchine con la spina inserita alla presa elettrica.	Materiale per la delimitazione dell'area di lavoro
Montaggio e smontaggio parti di impianto e attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore- Lavoratori della Committenza- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti- Utenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto, inciampo, intralcio per posizionamento errato di attrezzature e materiali vari	Da parte del Committente <ul style="list-style-type: none">- Definire con l'appaltatore la concessione di eventuali spazi adeguati per lo stoccaggio di attrezzature e materiali Da parte dell'appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti <ul style="list-style-type: none">- Divieto di lasciare incustodite le attrezzature- Divieto di posizionare macchinari, attrezzature, materiali vari in corrispondenza di aree non delimitate e segnalate o in luoghi diversi da quelli eventualmente concessi dalla Committenza- Coordinamento con le altre eventuali ditte appaltatrici per la definizione delle aree di propria pertinenza e delimitazione e segnalazione delle stesse	-



CITTA' DI ANDRIA

Attività	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Montaggio e smontaggio parti di impianto e attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore- Lavoratori della Committenza- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti- Utenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza temporanea di impianti non funzionanti	Da parte del committente e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti <ul style="list-style-type: none">- Segnalazione di impianti temporaneamente fuori uso per messa in sicurezza e/o per i quali non è possibile ripristinare a breve termine le condizioni di sicurezza	-
Montaggio e smontaggio parti di impianto e attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore- Lavoratori della Committenza- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti- Utenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale (anche dall'alto)	Da parte dell'appaltatore e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti <ul style="list-style-type: none">- Immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità Da parte dell'appaltatore <ul style="list-style-type: none">- Delimitare e segnalare le aree esterne eventualmente interessate dall'attività	Materiale per la delimitazione dell'area di lavoro
Montaggio e smontaggio parti di impianto con l'uso di macchine/attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore- Lavoratori della Committenza- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti- Utenti	Aree in cui sono presenti sorgenti di rumore	Rumore	Da parte dell'appaltatore <ul style="list-style-type: none">- Comunicare alla committenza/referenti del sito/eventuali altre ditte appaltatrici la presenza di apparecchiature/macchine che producono rumore;- Delimitare le aree e segnalarle con apposita cartellonistica indicante il livello di rumore prodotto	Materiale per la delimitazione dell'area di lavoro
Attività volte a garantire la piena efficienza di tutti gli impianti presenti presso lo stabilimento oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore- Lavoratori della Committenza- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti- Utenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi dovuti alla presenza di rifiuti non correttamente stoccati	Da parte del committente <ul style="list-style-type: none">- Fornire e indicare spazi adeguati allo stoccaggio di eventuali rifiuti Da parte dell'appaltatore e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti <ul style="list-style-type: none">- Delimitazione e segnalazione materiale di risulta e rifiuti nelle aree indicate dal Committente- Divieto di posizionamento dei rifiuti prodotti in aree non espressamente indicate dalla committenza/referenti del sito	Materiale per la delimitazione dell'area stoccaggio



CITTA' DI ANDRIA

Attività	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none">- personale dell'appaltatore- altri appaltatori- prestatori d'opera/terzi- utenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Cadute dall'alto Scivolamenti	Da parte dell'Appaltatore <ul style="list-style-type: none">- Durante le attività in oggetto, prestare attenzione ai tratti dotati di parapetti con altezza insufficiente (<1,00 m), tenendosi a debita distanza in modo da scongiurare il pericolo di caduta dall'alto- Prestare attenzione agli elementi di inciampo (ad esempio gradini, sporgenze e non planarità delle pavimentazioni) ed alle pavimentazioni scivolose presenti lungo le aree oggetto del servizio- Prestare attenzione a recinzioni e pali dell'illuminazione pubblica danneggiate	Tutte le attività
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore- Lavoratori della Committenza- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti- Utenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Incendio	Da parte dell'Appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti <ul style="list-style-type: none">- Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili;- Fornire alla committenza nominativi referenti per l'emergenza dell'appaltatore;- Corretta informazione e formazione circa le procedure di gestione delle emergenze della sede.	
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore;- Lavoratori della Committenza;- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti;- Utenti.	Aree in cui sono presenti sorgenti di rumore	Rumore	Da parte dell' appaltatore <ul style="list-style-type: none">- Comunicare alla committenza/referenti del sito/eventuali altre ditte appaltatrici, la presenza di apparecchiature/macchine che producono rumore e l'effettuazione di attività con produzione di rumore.- Delimitare comunque le aree e segnalarle con apposita cartellonistica indicante il livello di rumore prodotto- Effettuare le attività con produzione di rumore negli orari di assenza del personale e utenza esterna.	Materiale per la delimitazione dell'area di lavoro; Segnale-tica di avvertimento



CITTA' DI ANDRIA

Attività	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none">- Appaltatore;- Lavoratori della Committenza;- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti;- Utenti.	Aree in cui sono presenti attrezzature/macchine	Elettrico	Da parte dell' appaltatore <ul style="list-style-type: none">- Delimitazione e segnalazione delle aree interessate dalle attività.- Divieto di lasciare incustodite le attrezzature/macchine con la spina inserita alla presa elettrica o comunque nella possibilità di essere attivate.	Materiale per la delimitazione dell'area di lavoro.



CITTA' DI ANDRIA

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a € **8319,80**. I costi saranno a carico della Stazione Appaltante.

Dispositivi di protezione aggiuntivi	Costo unitario	Q.tà	Costo totale
Delimitazione delle aree  Nastro per delimitazione in polietilene lunghezza 200 mt	€ 9,00 cad.	n°200	€ 1800,00
 Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese.	€/mese 1,28	n°40 (x 2 anni e 5 mesi)	€1484 ,80



CITTA' DI ANDRIA

	 <p>Segnali informativi di forma rettangolare delle dimensioni di 250-x310mm. alluminio luminescente di 1,1mm. di spessore.</p>	€ 18,35 cad.	n°100	€ 1835
	 <p>Segnale stradale in lamiera sciolata di diam. 600 mm (limite velocità km/h 5, frecce direzionali, segnale di pericolo,... in aree di pertinenza e o delimitate per lavorazioni)</p>	€ 25,00 cad	n°100	€ 2500,00
Riunioni	 <p>Riunioni e Sopralluoghi congiunti fra ditta appaltatrice e rappresentante della committenza per l'aggiornamento del DUVRI</p>	€/h 50,00	n°10	€ 500,00
	 <p>Riunione preliminare per illustrazione del DUVRI al personale dell'appaltatore</p>	€/h 50,00	n°4	€ 200,00
				TOTALE € 8319,8



CITTA' DI ANDRIA

PARTE IV: Allegati

Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione integrativa per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne
- Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta)
- Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola
- Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice
- Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
- Nomina Supervisore dell'appalto committente
- Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati
- Permessi di lavoro compilati
- Piano di viabilità all'interno delle aree interessate
- Planimetrie di esodo delle aree interessate
- Altro: _____

A tal fine si riportano di seguito i proforma da utilizzare per alcuni dei sopra indicati allegati:

✓ Modulistica:

1. Proforma Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
2. Proforma Nomina Supervisore dell'appalto committente
3. Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo
4. Proforma permesso di lavoro
5. Proforma scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice



CITTA' DI ANDRIA

FAC-SIMILE

Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett. Comune di Andria

Piazza Trieste e Trento

ANDRIA (BAT)

c.a. |

Oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale, degli impianti di pubblica illuminazione e delle strade comunali interne ed esterne.

L'impresa appaltatrice con sede in nella persona del suo Legale Rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato a dirigere le attività, di cui al contratto di appalto in oggetto e da eseguirsi presso le sedi di competenza del Comune di Andria, il Sig. nominandolo proprio Responsabile per la conduzione dei lavori in oggetto con lo specifico incarico di promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Firma del legale rappresentante dell'Impresa Appaltatrice

.....

**Firma per accettazione
del Referente dell'impresa Appaltatrice**

.....



CITTA' DI ANDRIA

FAC-SIMILE

Nomina del Supervisore committente

Data,

Spett.

via

..... - (...)

c.a.

Oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale, degli impianti di pubblica illuminazione e delle strade comunali interne ed esterne.

Il Comune di Andria in qualità di committente delle attività di cui in oggetto dichiara di avere incaricato il Sig. della gestione operativa del servizio, nonché a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro, riguardo allo stesso, nominandolo Supervisore dell'appalto.

Per il committente

.....

**Firma per accettazione
del Supervisore dell'appalto**

.....



CITTA' DI ANDRIA

PROFORMA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO;

In data _____

- è stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. 81/08 tra ;
- e' stato eseguito un sopralluogo del sito, con il Referente incaricato della ditta appaltatrice visionando i luoghi ove potra' operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi e aree:

Si concorda quanto segue:



CITTA' DI ANDRIA



CITTA' DI ANDRIA

oni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

ornamento:_____

dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	



CITTA' DI ANDRIA



CITTA' DI ANDRIA

Luogo _____

Data _____

I verbalizzanti

Il Referente dell'impresa appaltatrice

Il Supervisore dell'appalto committente



CITTA' DI ANDRIA

RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

A B C D E F G H I L M N

Altro: _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'appaltatore prende atto che i macchinari/attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: _____

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso: _____

Firma per il committente

Firma per l'appaltatore

PROFORMA PERMESSO DI LAVORO

Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce	- tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc) - numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo
Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenti		Luglio 2017 pagina 58 di 73



CITTA' DI ANDRIA

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
B	Deposito di sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">- quantità e tipologia delle sostanze- criteri di conservazione e custodia di dette sostanze
C	Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none">- con quali mezzi ed attrezzature- provvedimenti di sicurezza che si propone adottare
D	Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari	<ul style="list-style-type: none">- elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva- tipo di intervento, spostamenti ed area di azione- modalità di installazione- alimentazione elettrica necessaria
E	Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)	<ul style="list-style-type: none">- elenco delle attrezzature da utilizzare- formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste
F	Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità	<ul style="list-style-type: none">- indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni
G	Stoccaggio Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">- modalità di sistemazione- natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)
H	Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili)	<ul style="list-style-type: none">- individuazione dei soggetti abilitati- modalità previste per l'effettuazione dell'intervento
I	Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato	<ul style="list-style-type: none">- indicazione del luogo confinato- misure specifiche di salvataggio
L	Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive	<ul style="list-style-type: none">- tipo di intervento- attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX)- misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche
M	Lavori in quota	<ul style="list-style-type: none">- modalità di accesso- PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.)- formazione specifica del personale
N	Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- tipologia delle sostanze pericolose- modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose



CITTA' DI ANDRIA

Idoneità tecnico professionale ai sensi dell'Allegato XVII al D. Lgs. 81/2008

Imprese e lavoratori autonomi, ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori idonea documentazione. In caso di subappalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con i medesimi criteri.

Per quanto riguarda **le imprese**, queste dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- 1) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto

Nota: allegare la visura camerale

- 2) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008
- 3) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- 4) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/08

Nota: Compilare il modello MOD_SOSP allegato e aggiungere copia della carta di identità del dichiarante

Per quanto riguarda **i lavoratori autonomi**, questi dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto

Nota: allegare la visura camerale

- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisorie

Nota: Compilare il modello MOD_ATTREZZATURE

- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione

Nota: Compilare il modello MOD_DPI



CITTA' DI ANDRIA

- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. 81/2008
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007



CITTA' DI ANDRIA

MOD_ATTREZZATURE

Dichiarazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali

Ai sensi dell'Allegato XVII, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/2008

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente
a _____ in via _____, tel. _____ Fax _____
email _____, in qualità di datore di lavoro dell'impresa
_____, vista la lettera c) dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008

DICHIARA

che le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre disposizioni legislative in materia, e che le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali sono sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

_____ li _____

Timbro e firma



CITTA' DI ANDRIA

MOD_DPI

Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori

Ai sensi dell'Allegato XVII, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 81/2008

Tipo di protezione	Tipo di DPI	Fornito		Mansione del lavoratore
Protezione del capo	Elmetto	SI	NO	
Protezione dell'udito	Tappi	SI	NO	
	Cuffie	SI	NO	
Protezione delle vie respiratorie	Maschere antipolvere	SI	NO	
	Maschere a filtro	SI	NO	
	Autorespiratori	SI	NO	
Protezione occhi e viso	Occhiali	SI	NO	
	Visiera	SI	NO	
	Schermo per saldatura	SI	NO	
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche	SI	NO	
	Stivali in gomma	SI	NO	
Protezione delle mani	Guanti in pelle	SI	NO	
	Guanti in gomma	SI	NO	
Protezione delle altre parti del corpo	Ginocchiere	SI	NO	
Protezione contro le cadute dall'alto	Cinture o imbraghi di sicurezza	SI	NO	
Altro:		SI	NO	
Altro:		SI	NO	



CITTA' DI ANDRIA

_____ li _____

Timbro e firma



CITTA' DI ANDRIA

MOD_SOSP

Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008

Ai sensi dell'Allegato XVII, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 81/2008

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ in via _____, tel. _____ Fax _____ email _____, in qualità di datore di lavoro dell'impresa _____, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della L. 15/1968 e dall'art. 11 comma 3 del DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false e mendaci, vista la lettera l) dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008

DICHIARA

di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 81/2008.

Allegato: copia carta di identità del dichiarante

_____ li _____



CITTA' DI ANDRIA

Timbro e firma



CITTA' DI ANDRIA

PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/E SEDE/I PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Destinatario dell'Istruzione: Personale ditte esterne

Chiunque individua una situazione di pericolo

SEGNALA IL PERICOLO al posto di chiamata comunicando:
le proprie generalità
luogo da cui si sta chiamando
natura dell'evento

Ritorna al posto di lavoro in attesa del segnale di emergenza

Emergenza

SFOLLAMENTO DELLO STABILE

segue le indicazioni del Responsabile dell'Emergenza
collabora con gli addetti all'assistenza delle persone con
limitate capacità motorie eventualmente presenti nello
stabile
lascia il posto di lavoro con calma
non ostruisce le vie di fuga
si reca presso il punto di raccolta individuato per non
ostacolare le operazioni di salvataggio da parte degli enti
di soccorso esterni
non si allontana dal punto di raccolta per consentire le
operazioni di appello nominale e/o ricevere ulteriori
istruzioni

Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze

a) Stato di allerta

In caso di attivazione dello stato di allerta, chiunque non abbia un ruolo attivo nella gestione delle emergenze,



CITTA' DI ANDRIA

deve:

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Responsabile dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza.

b) Stato di emergenza

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alle emergenze, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita di emergenza segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata.
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;



CITTA' DI ANDRIA

- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;
- al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

c) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenti	Luglio 2017	pagina 69 di 73
--	-------------	-----------------



CITTA' DI ANDRIA

- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile in cui ci si trova e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti o che potrebbero ribaltarsi;
- prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.



CITTA' DI ANDRIA

Norme comportamentali da adottare in caso di alluvione

Si riportano di seguito le norme comportamentali previste nel caso di emergenza conclamata. Per quanto riguarda i comportamenti da osservare nello stato di allerta e a fine emergenza si rimanda a quanto indicato nel paragrafo precedente.

L'energia elettrica deve essere interrotta a partire dal quadro elettrico del piano o dell'area interessata dall'evento o se necessario dal quadro generale dal soggetto preposto dall'Addetto alle disattivazione delle forniture energetiche.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quello più alto o nella zona più alta dell'edificio;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.



CITTA' DI ANDRIA

Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la “non evacuazione”. I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.



CITTA' DI ANDRIA

Norme comportamentali da adottare in caso di fuga di gas

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- in caso di fuga di gas, è necessario uscire del locale interessato;
- evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione segnalata;
- mantenere chiuse le porte di comunicazione interne dopo l'allontanamento dal locale;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.